

Caro Michelino,

mi permetto di scriverti, approfittando della tua conoscenza, in qualità di militante della Lega Nord e di Assessore al commercio del Comune di Alessandria per un tema a noi leghisti molto caro, vale a dire la sicurezza delle nostre città e la percezione di essa, che quotidianamente vivono i cittadini italiani e nel caso specifico di Alessandria e provincia. Insieme al SAP e agli altri sindacati di polizia di Alessandria da anni ci battiamo per garantire la sicurezza e la legalità che si ottiene solo attraverso una continua attenzione al lavoro degli agenti, che ogni giorno devono essere messi nelle condizioni di offrire un servizio consono alle esigenze della comunità.

In questi anni sono stata al fianco del sindacato nella lotta per il congedo di maternità, per il parco auto, per l'impianto fognario della scuola di polizia e per tutte le iniziative legate alla lotta contro la violenza sulle donne.

Mi permetto quindi di scriverti questa missiva per porre l'accento su alcune tematiche di fondamentale importanza, a seguito della tua visita del 28 Settembre a Casale.

Prima di tutto occorre sottolineare che la riduzione degli organici e la penuria dei mezzi hanno causato e causano il taglio di turni serali e notturni con conseguenze immaginabili dal punto di vista del controllo sul territorio sia per il presidio di Alessandria e Casale che per tutta la provincia. Il problema degli organici ha origini antiche; pensiamo alla ripartizione, su scala nazionale, che è legata ancora oggi ad un decreto ministeriale del 1989, del tutto inadeguato, ovviamente, rispetto alle esigenze di una società in continua evoluzione (Uffici immigrazione, Poliziotti di quartiere, contrasto dei reati informatici, etc.....). La nostra scuola di polizia fiore all'occhiello della città, da tempo sottorganico, con una disperata necessità di ammodernamento e valorizzazione, ha sfornato tra mille difficoltà il 15 settembre scorso 266 nuovi agenti e nessuno è rimasto sul territorio.

Esaustivi, al riguardo, gli esiti di una recente indagine sulla sicurezza in Italia, svolta dalla Commissione Affari Costituzionali, presieduta dall'On. Violante: 12.483 unità in meno, soltanto per Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato, complessivamente.

Un altro aspetto legato alla penuria ed inadeguatezza degli organici è da ricercarsi nella riforma Dini che alzando di 10 anni la soglia pensionistica per anzianità di servizio (da 30 a 40 anni di servizio utile), non ha compensato nel tempo il fuggi fuggi del 1995 da parte degli agenti che hanno usufruito del diritto alla pensione con 25 anni di servizio, pur avendo ancora tanto da dare dal punto di vista fisico e mentale; non ha permesso l'ingresso di nuovi giovani; ha comportato confusione nei ruoli e nelle funzioni delle piante organiche degli uffici; ha aumentato l'età media dei Poliziotti, con una forte ricaduta sulla copertura h. 24 del controllo del territorio, anche in termini di ausilio operativo per gli operatori della sicurezza; non ha dato risposta sulla mobilità del personale per il quale è diventato un vero miraggio poter avvicinarsi alla casa natia oltre che sull'aggiornamento professionale e sull'efficienza dei servizi.

Un'efficienza che è difficile chiedere ed ottenere da un personale che spesso ha già raggiunto i 50 anni di età ed i trenta di servizio e che, pur di portare a casa qualche euro di competenze accessorie, rinuncia alla possibilità di avvalersi dell'esenzione dai turni serali e notturni previsti per legge.

Paghiamo purtroppo una situazione di governi poco lungimiranti perché è dovere di uno Stato massimizzare le condizioni di lavoro e l'efficienza dei propri operatori per una migliore qualità del servizio dovuto ai cittadini.

A questo proposito a titolo di esempio vorrei porre la tua attenzione su alcuni dati riguardanti Alessandria e provincia che rappresenta purtroppo un microsystema esemplificativo di una situazione critica per tutti gli Uffici in ambito nazionale.

Nel solo reparto di Polizia Stradale a livello provinciale si registra un organico di - 23 unità per la sezione di Alessandria, - 11 per la sottosezione di Casale, - 7 per il Distaccamento di Tortona, con riferimento al "Ruolo Agenti ed Assistenti", a (- 2 / -3) per i Distaccamenti e (- 5,6,7) per le Sottosezioni, rispettivamente, di Ovada, Alessandria Ovest e Casale Monferrato.

Visto che dei 266 + 370 nuovi Agenti usciti dalle Scuole di Polizia locale e di Piacenza e Peschiera del Garda - ad Alessandria non è stato assegnato nessuno, chiedo che si possa porre rimedio con i prossimi 326 + 310 Agenti, che saranno aggregati, a conclusione del corso di Trieste ed il 19 ottobre, ancora in itinere, presso le scuole di Brescia e Campobasso.

Purtroppo questo non basta perché aumentare gli organici vuol dire anche metterli in condizioni di operare al meglio con mezzi adeguati.

Dopo anni di silenziose ma graffianti manifestazioni del Sap a cui la Lega Nord ha partecipato con il preciso contributo della Senatrice Boldi, la quale è riuscita a far assegnare due nuove auto in dotazione alle volanti alessandrine, nel quadro di un parco macchine sovente inutilizzabili, che sono state appena sufficienti per un impiego alternato di tre equipaggi sui quattro quadranti.

Oggi una conquista concreta sarebbe quella di non doversi fermare per fare benzina e cambiare equipaggio, nel turn over ...!

Chi invece sopporta una situazione veramente di disagio sono gli agenti di Casale Monferrato dove c'è in dotazione un sola auto per il controllo del territorio h. 24, senza soluzione di continuità, per il cui rifornimento, deve appoggiarsi alla Questura di Alessandria, essendo la sottosezione di Casale sprovvista di luogo per il rifornimento oltre che eventuale convenzione con distributori privati.

Purtroppo molti mettono erroneamente in risalto che la situazione attuale è figlia della crisi economica ma in questo caso il mal comune mezzo gaudio non regge. La crisi può e potrà eventualmente acuire carenze e disfunzioni e disattenzioni che arrivano da lontano.

Paghiamo politiche purtroppo troppo superficiali e disattente alle problematiche legate alla sicurezza e alla cura delle forze dell'ordine preposte a questa. Nel nostro microcosmo alessandrino,

ad oggi dopo un quarto di secolo la costruzione della nuova Questura è ancora in divenire, la scuola di Polizia dopo anni di battaglie e proteste al fianco del sindacato ha quasi risolto il problema fognario, dico quasi perché i lavori sono itinerari.

Non sono umanamente accettabili carichi di lavoro di 13-14-15 ore, senza soluzione di continuità, in termini di efficienza operativa, per i servizi di accompagnamento di cittadini extracomunitari presso i Centri di Identificazione ed Espulsione o alle frontiere. Non possiamo pensare che il doveroso servizio al cittadino sia soltanto il frutto dell'abnegazione del personale operante.

Mi complimento per l'impegno che hai assunto a Casale e quello che ti chiedo, quale sottosegretario di un partito vicino alla gente e che si contraddistingue per la concretezza e non per l'arte oratoria, è di continuare il tuo lavoro improntato sulla massima sensibilizzazione delle politiche sulla sicurezza, affinché l'operato del Ministro Maroni ed il tuo prendano sempre più vigore e concretezza e ottengano ancora maggiore considerazione nei finanziamenti legati al biennio economico 2010/2011. Una delle soluzioni possibili nell'immediato potrebbe essere quella di distribuire con maggiore omogeneità gli Agenti dopo il corso di addestramento cercando di superare l'ottica di privilegiare le grandi città e considerare, soprattutto le province, anche perché il territorio della nostra è da sempre crocevia, non solo di autostrade e ferrovia, ma anche di traffici illegali vista la sua posizione strategica, tra città metropolitane.

Ti ringrazio per l'attenzione che sono certa che dedicherai al nostro territorio e ti saluto affettuosamente

MANUELA ULANDI

Alessandria, 30 settembre 2009